

UNICA RETI S.p.A.

Via A. Spinelli 60 47023 Cesena

Iscritta al Registro Imprese di FORLI' - C.F. e n. iscrizione 03249890405

Iscritta al R.E.A. di FORLI' al n. 292316

Capitale Sociale Euro 70.373.150,00 interamente versato

P.IVA n. 03249890405

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009

*CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
UNICA RETI S.p.A.*

PRESIDENTE

BELLAVISTA

STEFANO

MEMBRI DEL C.d.A.:

**COLIOLA
BRIGHI
FORNASARI**

**ROBERTA
OTELLO
PAOLO**

COLLEGIO SINDACALE:

**PRESIDENTE:
MEMBRI:**

**LAMACCHIA
DELL'AMORE
GIANNELLI**

**LUIGI
RICCARDO
ANDREA**

INDICE

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009

STATO PATRIMONIALE	pag. 5
Attivo	pag. 6
Passivo	pag. 8
CONTO ECONOMICO	pag. 10
Dettaglio Conto Economico.....	pag. 11
NOTA INTEGRATIVA	pag. 13
Informazioni generali.....	pag. 14
Criteri di valutazione.....	pag. 14
Movimento delle immobilizzazioni	pag. 16
Composizione della voce costi di impianto ed ampliamento.....	pag. 17
Riduzione valore delle immobilizzazioni.....	pag. 18
Variazioni intervenute nelle altre voci nell'attivo e nel passivo.....	pag. 18
Elenco Partecipazioni imprese Controllate e Collegate.....	pag. 22
Crediti e debiti di natura superiore a cinque anni.....	pag. 22
Effetti delle variazioni nei cambi valutari	pag. 22
Crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.....	pag. 22
Ratei e risconti	pag. 22
Prospetto della variazioni intervenute nel Patrimonio Netto.....	pag. 23
Oneri finanziari imputati nei valori dell'Attivo	pag. 23
Conti d'ordine ed impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.....	pag. 23
Composizione ricavi	pag. 24
Proventi da partecipazione	pag. 25

Suddivisione interessi passivi ed altri oneri finanziari..... -	pag. 25
Proventi ed oneri straordinari	pag. 25
Imposte sul reddito	pag. 26
Numero medio dei dipendenti	pag. 27
Ammontare compensi Amministratori e Sindaci.....	pag. 27
Azioni in circolazione	pag. 28
Altri titoli in circolazione	pag. 28
Finanziamenti effettuati dai Soci.....	pag. 28
Informativa sui patrimoni e finanziamenti destinati.....	pag. 28
Contratti di leasing finanziario	pag. 29
Informazioni relative al valore equo degli strumenti finanziari	pag. 29
Relazione sulla Gestione	pag. 30
Relazione Collegio Sindacale.....	pag. 43

STATO PATRIMONIALE

AL 31 DICEMBRE 2009

STATO PATRIMONIALE

(In Euro)

ATTIVO	AI 31/12/2009		AI 31/12/2008
	Parziali	Totali	
B	IMMOBILIZZAZIONI		
<i>B.I</i>	<i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>		
B.I.1	Costi di impianto e di ampliamento	2.391	18.893
B.I.7	Altre immobilizzazioni immateriali	67.925	73.150
Totale	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	70.316	92.043
<i>B.II</i>	<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>		
B.II.1	Terreni e fabbricati	1.758.473	1.843.055
B.II.2	Impianti e macchinario	255.499.383	259.690.895
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali	-	12.575
B.II.4	Altri beni materiali	14.035	3.508
Totale	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	257.271.891	261.550.033
<i>B.III</i>	<i>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>		
B.III.1	Partecipazioni	953.651	953.651
B.III.1.d	Partecipazioni in altre imprese	953.651	953.651
B.III.3	Altri titoli	1.875	1.875
Totale	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	955.526	955.526
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		258.297.733	262.597.602
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>C.II</i>	<i>CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</i>		
C.II.1	Crediti verso clienti	3.142.956	3.915.088
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.142.956	3.915.088
C.II.4-bis	Crediti tributari	499.978	56.681
	esigibili entro l'esercizio successivo	499.978	56.681
C.II.4-ter	Imposte anticipate	214.238	103.236
	esigibili entro l'esercizio successivo	210.786	100.631
	esigibili oltre l'esercizio successivo	3.452	2.605
C.II.5	Crediti verso altri	463.165	702.734
	esigibili entro l'esercizio successivo	463.165	702.734
Totale	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	4.320.337	4.777.739

ATTIVO	Al 31/12/2009		Al 31/12/2008
	Parziali	Totali	
<i>C.IV</i>	<i>DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>		
C.IV.1	Depositi bancari e postali	20.024	4.234.715
C.IV.3	Denaro e valori in cassa	164	631
Totale	<i>DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>	20.188	4.235.346
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		4.340.525	9.013.085
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI		
<i>D.II</i>	<i>Altri ratei e risconti attivi</i>	771	3.505
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		771	3.505
TOTALE ATTIVO		262.639.029	271.614.192
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO			
	<i>FIDEIUSSIONI RICEVUTE DA TERZI</i>	12.240.611	12.240.611
	<i>FIDEIUSSIONI PRESTATE A TERZI</i>	2.742.072	2.742.072
TOTALE CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO		14.982.683	14.982.683

PASSIVO	AI 31/12/2009		AI 31/12/2008
	Parziali	Totali	
A	PATRIMONIO NETTO		
A.I	<i>Capitale</i>		70.373.150
A.II	<i>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		125.657.017
A.III	<i>Riserve di rivalutazione</i>		393.562
A.IV	<i>Riserva legale</i>		4.830.083
A.VII	<i>Altre riserve</i>		12.106.052
A.VII.1	8.848.865		8.217.091
A.VII.13	3.257.186		3.257.186
A.IX	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>		438.563-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		212.921.301	213.359.863
B	FONDI PER RISCHI E ONERI		
B.2	Fondo per imposte, anche differite		37.308
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		37.308	74.616
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
		7.571	4.898
D	DEBITI		
D.4	Debiti verso banche		44.041.520
D.4.1	3.096.112		-
	Banche c/c passivo		
	esigibili entro l'esercizio successivo		-
	3.096.112		
D.4.3	40.945.408		44.235.544
	Mutui passivi bancari		
	esigibili entro l'esercizio successivo		3.403.241
	3.350.545		
	esigibili oltre l'esercizio successivo		40.832.303
	37.594.863		
D.7	Debiti verso fornitori		500.607
	esigibili entro l'esercizio successivo		470.626
	500.607		
D.11	Debiti verso imprese controllanti		4.092.122
	esigibili entro l'esercizio successivo		554.124
	305.551		
	esigibili oltre l'esercizio successivo		4.071.719
	3.786.571		
D.12	Debiti tributari		21.030
	esigibili entro l'esercizio successivo		7.361.144
	21.030		
D.13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		4.729
	esigibili entro l'esercizio successivo		5.828
	4.729		
D.14	Altri debiti		533.910
	esigibili entro l'esercizio successivo		731.836
	321.658		
	esigibili oltre l'esercizio successivo		212.251
	212.252		
TOTALE DEBITI		49.193.918	57.643.072

PASSIVO	AI 31/12/2009		AI 31/12/2008	
	Parziali	Totali		
E	RATEI E RISCONTI PASSIVI			
<i>E.II</i>	<i>Altri ratei e risconti passivi</i>		478.931	531.743
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			478.931	531.743
TOTALE PASSIVO			262.639.029	271.614.192
CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO				
<i>TERZI PER FIDEIUSSIONI RICEVUTE DA TERZI</i>			12.240.611	12.240.611
<i>TERZI PER FIDEIUSSIONI PRESTATE A TERZI</i>			2.742.072	2.742.072
TOTALE CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO			14.982.683	14.982.683

CONTO ECONOMICO
AL 31 DICEMBRE 2009

CONTO ECONOMICO
(in Euro)

CONTO ECONOMICO		AI 31/12/2009		AI 31/12/2008
		Parziali	Totali	
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
A.1	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>		6.070.950	8.458.380
A.5	<i>Altri ricavi e proventi</i>		288.378	273.967
A.5.a	Contributi in conto esercizio	239.640		239.640
A.5.b	Ricavi e proventi diversi	48.738		34.327
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			6.359.328	8.732.347
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
B.7	<i>Costi per servizi</i>		382.033	355.228
B.8	<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>		13.946	13.021
B.9	<i>Costi per il personale</i>		75.077	72.486
B.9.a	Salari e stipendi	53.659		51.939
B.9.b	Oneri sociali	16.484		15.961
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	3.810		3.659
B.9.e	Altri costi per il personale	1.124		927
B.10	<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		4.272.370	4.272.724
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.727		22.024
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.250.643		4.250.700
B.14	<i>Oneri diversi di gestione</i>		18.744	21.750
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			4.762.170	4.735.209
Differenza tra valore e costi della produzione			1.597.158	3.997.138
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C.15	<i>Proventi da partecipazioni</i>		7.570	217
C.15.c	Proventi da partecipazioni in altre imprese	7.570		217
C.16	<i>Altri proventi finanziari</i>		54.241	283.595
C.16.d.4	Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	54.241		283.595
C.17	<i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>		2.099.644-	3.139.313-
C.17.d	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	2.099.644-		3.139.313-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			2.037.833-	2.855.501-

CONTO ECONOMICO		AI 31/12/2009		AI 31/12/2008
		Parziali	Totali	
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
E.20	<i>Proventi straordinari</i>		33.910	-
E.20.b	Altri proventi straordinari	33.910		-
E.21	<i>Oneri straordinari</i>		74.954-	4.084-
E.21.c	Altri oneri straordinari	74.954-		4.084-
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			41.044-	4.084-
Risultato prima delle imposte			481.719-	1.137.553
22	<i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		43.156	472.528-
22.a	Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	72.494-		611.275-
22.b	Imposte differite sul reddito dell'esercizio	4.634		37.308
22.c	Imposte anticipate sul reddito dell'esercizio	111.016		101.439
23	Utile (perdite) dell'esercizio		438.563-	665.025

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

INFORMAZIONI GENERALI

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2009 di cui la presente Nota Integrativa, costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423 del Codice Civile, corrisponde alla risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

La presente Nota Integrativa, come lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, del D.Lgs 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato d'esercizio.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423 comma 4 ed all'articolo 2423-bis comma 2. Per una maggiore chiarezza e comparabilità di Bilancio non sono state riportate le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico che risultano pari a zero, in aderenza a quanto previsto dalla normativa in materia.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico; non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Funzione della presente Nota Integrativa è quella di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi una integrazione dei dati indicati nello stato patrimoniale e nel conto economico.

La numerazione dei paragrafi che seguono fa riferimento ai punti dell'art.2427 Codice Civile che disciplinano il contenuto del presente documento.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, senza apportare alcuna modifica ai criteri utilizzati nel precedente esercizio, in ossequio al disposto di cui all'art.2423 bis, c.1, punto 6), Codice Civile.

In particolare la società ha adottato i criteri prescritti dall'art.2426 del Codice Civile come di seguito analiticamente illustrati:

- le **immobilizzazioni immateriali** sono state valutate al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori.
Il costo delle immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano d'ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.
- le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte:
 - al valore risultante dalle perizie di conferimento,
 - al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione,
 - al costo, composto di materiali impiegati, mano d'opera aziendale e prestazioni di impresa, per quelli realizzati in economia.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in base al deperimento effettivo dei beni con l'applicazione di aliquote annue di ammortamento economicamente congrue e corrispondenti alle norme civili di valutazione.

Le aliquote di ammortamento normalmente applicate sono le seguenti:

- fabbricati industriali 3%
- stazioni attrezzate ed isole ecologiche 5%

– reti idriche	2,5%
– reti fognarie	2,5%
– impianti e macchinari	4,9%
– depuratori	5%
– macchine elettroniche d'ufficio	12%
– altri beni	10%
– telefoni cellulari	20%
– reti gas	2%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito le aliquote sono di norma ridotte al 50% in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Per i beni ammortizzabili il cui costo unitario non è superiore ad € 516 , la cui possibilità di utilizzazione in condizioni di massima efficienza non si spinge oltre l'esercizio, in considerazione della loro rapida usura e delle elevate probabilità di danneggiamento, il piano di ammortamento è stato prudenzialmente calcolato prevedendo un'unica quota di ammortamento pari al costo del cespite.

Stante le previsioni contenute nel contratto di affitto di ramo d'azienda concluso nell'esercizio 2003 con la società Hera S.p.A. in veste di affittuaria, non sono stati imputati al bilancio della società le quote di ammortamento relative a beni di proprietà ricompresi nel ramo d'azienda dato in affitto, essendo contrattualmente previsto che le stesse debbano confluire nel bilancio della società affittuaria.

- i **crediti** sono iscritti al loro valore nominale reputandosi, per questi, non esistente alcun rischio di insolvenza;
- i **ratei ed i risconti**, iscritti in relazione a proventi ed oneri comuni a più esercizi, sono stati quantificati nel rispetto del principio della competenza economico-temporale;
- i **debiti** sono iscritti al valore nominale, rappresentativo del loro presumibile valore di estinzione, con le seguenti eccezioni:
 - a) per i soli mutui indiretti da rimborsare alle amministrazioni comunali, le singole rate dovute alle rispettive scadenze temporali sono state attualizzate in sede di perizia di conferimento alla data di riferimento della stessa (30/09/1997);
 - b) per i mutui conferiti dal Comune di Cesenatico, il debito è stato anch'esso inizialmente iscritto al valore di perizia, attualizzato alla data del 31.12.2003.
- i **contributi in conto impianti** per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, e commisurati al costo delle medesime, sono iscritti tra i risconti passivi allorché diviene certo il titolo alla loro esigibilità e sono accreditati al conto economico pro quota in relazione al piano di ammortamento dei beni a fronte dei quali sono erogati;
- le **imposte dell'esercizio** sono accantonate secondo il principio di competenza; esse rappresentano, pertanto, gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Nella quantificazione delle stesse si è tenuto conto della fiscalità differita ed anticipata, ove ritenuta significativa.

STRUTTURA DEL BILANCIO E COMPARABILITA' CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti secondo gli schemi obbligatori previsti dal Codice Civile nella versione successiva alle modifiche apportate dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6. E' stato indicato per ciascuna voce, in ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 ter del Codice Civile, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE

2. VARIAZIONI E MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

BI - Immobilizzazioni immateriali		costi di imp./amp.	altre
valore inizio eser.	=	18.893	73.150
Acquisti	+		
Giroconti	+/-		
Alienazioni	-		
Amm./sval. dell'es.	-	16.502	5.225
valore a fine eser.	=	2.391	67.925

- costi di impianto ed ampliamento i quali sono stati iscritti nell'attivo dopo aver ottenuto il consenso del Collegio Sindacale e vengono ammortizzati in 5 anni;
- altre immobilizzazioni immateriali, costituite da oneri accessori su finanziamenti, che vengono ammortizzati sulla base della durata dei finanziamenti medesimi.

Considerando che non sono iscritti costi di ricerca, sviluppo e pubblicità e che i costi di impianto e di ampliamento residuano per € 2.391, la distribuzione di dividendi sarà eseguibile purché si conservino residue riserve disponibili di pari valore ai sensi dell'art. 2426 del C.C..

BII - Immobilizzazioni materiali		terreni fabbricati	impianti macchinari	attrezzature ind.li e comm.li	altri beni
valore inizio eser.	=	1.843.055	259.690.895	12.575	3.508
Acquisti	+				670
Rettifiche	-			12.575	
Rettifiche	+				12.575
Alienazioni	-	28.170			
Amm./sval. dell'es.	-	56.412	4.191.512		2.718
valore a fine eser.	=	1.758.473	255.499.383	0	14.035

La variazione di categoria indicata per la voce Attrezzature è relativa ai beni facenti parte della categoria Mobili e arredi per € 12.575, che è stata inserita nella voce Altri beni materiali.

Durante l'esercizio in oggetto nella voce altri beni si è rilevato l'acquisto di un personal computer.

Come si ricordava in precedenza, nel 2003 è stato sottoscritto con Hera SpA un contratto di affitto di ramo d'azienda, in base al quale le quote di ammortamento dei cespiti inseriti in tale contratto, confluiscono nel bilancio della società affittuaria.

I conferimenti di reti ed impianti idrici e fognari, effettuati dai Comuni Soci negli anni 2004-2006 sono invece ammortizzati da Unica Reti SpA.

Nella tabella seguente si evidenzia l'entità dei cespiti in affitto e quelli oggetto di ammortamento:

Sintesi cespiti	2008	2009
Totale cespiti lordi ceduti in affitto ramo Azienda ad HERA	159.935.011	159.906.841
Totale cespiti lordi ammortizzati da UNICA RETI	152.034.613	152.035.283
Totale immobilizzazioni materiali lorde	311.969.624	311.942.124
Totale F.do Ammortamento	- 50.419.592	- 54.670.235
Valore Residuo	261.550.032	257.271.890
Amm.to annuo	- 4.272.724	- 4.272.370
Aliquota amm.to media	2,81%	2,81%
% Ammortamento complessivo cespiti	33,16%	35,96%

BIII - Immobilizzazioni finanziarie	partecipaz.	altri titoli
valore inizio eser.	= 953.651	1.875
acquisti/incrementi	+	
alienazione/decrementi	-	
valore a fine eser.	= 953.651	1.875

La voce partecipazioni è relativa per € 3.063 a n. 2.750 azioni della società Hera Spa iscritte al prezzo di costo e per € 950.588 a n. 2.644 azioni della società Romagna Acque Società delle Fonti s.p.a. iscritte al prezzo di costo corrispondente al valore netto contabile dei beni conferiti a tale società nel corso dell'esercizio 2004 nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale finalizzata all'acquisizione delle "Fonti idriche".

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2, si segnala che le partecipazioni assunte in altre imprese non comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime.

Nel corso dell'anno 2006 si sono acquistate 3 medaglie d'oro, commemorative della ex Azienda Consorziale Gas-Acquedotto di Forlì poi trasformata in CIS SpA, fusa nel 2001 in UNICA RETI SpA, valutate € 1.875.

3. COMPOSIZIONE DELLA VOCE COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

I costi di impianto e di ampliamento residuano quanto ad € 31 per spese notarili relativamente alla conclusione del conferimento di beni in natura del Comune di Cesena, deliberato dall'Assemblea dei Soci nel corso del 2005 e quanto ad € 2.360 per la redazione di due atti di rettifica e sistemazione delle originarie scritture per il conferimento dei beni in natura.

3-BIS RIDUZIONI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

In ossequio alle disposizioni di cui all'art. 2427, comma 1, n. 3 bis del C.C., si segnala che sia per le immobilizzazioni immateriali che per le immobilizzazioni materiali non sussistono ulteriori presupposti per la svalutazione oltre alla applicazione dei criteri di ammortamento sopra indicati.

4. VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

CII – Crediti	valore ad inizio eserc.	variazioni	valore a fine eserc.
1 verso clienti	3.915.088	772.132	3.142.956
4 bis crediti tributari	56.681	443.297	499.978
4 ter imposte anticipate	103.236	111.002	214.238
5 verso altri	702.734	-239.569	463.165
CIV - Disponibilità liquide	Valore ad inizio eserc.	variazioni	valore a fine eserc.
1 depositi bancari e postali	4.234.715	-4.214.691	20.024
3 denaro e valori in cassa	631	-467	164

I crediti verso clienti di cui alla voce C II 1 dell'attivo circolante sono costituiti dai seguenti importi:

- € 3.076.200 nei confronti di Hera S.p.A. per fatture emesse e da emettere a saldo dei canoni di affitto ramo d'Azienda idrico e gas e per la locazione della sede aziendale di Savignano, nonché per due delle isole ecologiche gestite da Hera ed ubicate nei Comuni di Savignano e Forlì ;
- € 20.491 nei confronti di Hera Ambiente Srl per fatture emesse e da emettere a saldo dei canoni di locazione della piattaforma ecologica di Savignano. Parte di tale importo risulta compensato da un debito verso Hera Ambiente Srl per note di accredito da emettere, al fine della corretta determinazione del corrispettivo di competenza;
- € 43.043 dal credito nei confronti di Hera Forlì-Cesena srl per il recupero del 20% delle prestazioni del personale in comando nell'anno 2005-2006;
- € 3.042 dal credito nei confronti di Telecom per fattura emessa per locazione di un'antenna TIM posizionata su di un nostro serbatoio;
- € 180 dal credito nei confronti di Avip spa.

In particolare per quanto riguarda il credito vantato nei confronti di Hera SpA per complessivi € 3.076.199,46, all'interno di tale importo la somma di € 3.006,000,00 rappresenta crediti relativi al mancato pagamento del canone per l'affitto del ramo di Azienda gas, per le quote a saldo degli anni 2007, 2008 e 2009 rilevato a seguito dell'autoriduzione applicata da Hera SpA nei relativi esercizi. Nel corso del 2009 si è giunti ad un accordo tra le parti, che ha determinato la sottoscrizione di un atto integrativo al contratto di affitto di ramo d'Azienda gas e la definizione dell'importo da incassare a saldo degli anni ancora in sospeso, nonché dei canoni per gli anni successivi fino all'anno 2012 o successivi, qualora vengano prorogate *ope legis* le concessioni attuali. In relazione all'incidenza economica di tale accordo sui rimanda a quanto esplicitato nel successivo punto 10.

Il credito residuo definito dal nuovo contratto sarà incassato in tre tranches negli anni 2010-2011.

I crediti tributari sono costituiti da:

- Erario c/lres per € 405.824;
- Erario c/lrap per € 94.154.

La determinazione dei crediti per imposte anticipate viene specificata nel criterio di valutazione relativo alle imposte sul risultato dell'esercizio.

I crediti verso altri riguardano per € 232.715 crediti vantati nei confronti di Hera S.p.A. per la sistemazione patrimoniale degli impianti situati nei Comuni di Galeata e Rocca erroneamente trascritti all'atto della scissione, mentre per la differenza riguardano essenzialmente crediti nei confronti dei Comuni di riferimento per contributi in conto esercizio dai medesimi deliberati.

I depositi bancari sono diminuiti a seguito del pagamento del debito verso l'Erario per € 7.553.749, così come disposto dalla sentenza emessa dalla commissione tributaria regionale in merito al ricorso presentato per la richiesta di recupero degli aiuti di Stato ex D.L. 15.02.2007 n.10 per agevolazioni fiscali godute negli anni dal 1993 al 1999 dalle società ex-AURA SpA ed ex-AMGA SpA, poi fuse in UNICA S.p.A. e dichiarate turbative della concorrenza dalla Corte di Giustizia Europea.

Il pagamento di tale debito ha reso necessario il ricorso ai fidi ottenuti nel 2007, generando quindi scoperti di conto corrente, evidenziati nella sezione relativa ai Debiti.

A - Patrimonio netto	I Capitale	II Ris. Da sovrapp.	III Ris. di rivalutaz.	IV Riserva legale	VII Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'eser. Precedente	70.373.150	125.657.017	393.562	4.762.120	10.814.737	694.249	212.694.835
Destinazione del risultato d'esercizio:							
- Distribuzioni							
- Altre destinazioni				34.712	659.536		
Incremento per oper. di conferimento							
Altre variazioni					4		
Alla chiusura dell'esercizio precedente	70.373.150	125.657.017	393.562	4.796.832	11.474.277	665.025	213.359.863
Destinazione del risultato d'esercizio:							
- Distribuzioni							
- Altre destinazioni				33.251	631.774		
Altre variazioni					1		
Alla chiusura dell'esercizio corrente	70.373.150	125.657.017	393.562	4.830.083	12.106.052	-438.563	212.921.301

Le variazioni indicate nella voce "Altre variazioni" derivano dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di €.

La riserva da sovrapprezzo accoglie fra l'altro:

⇒ la riserva da sovrapprezzo di emissione indisponibile pari ad € 10.462.548, deriva dall'eccedenza tra il valore del ramo d'azienda conferito dal Comune di Cesena in AMGA S.p.A. e l'aumento del capitale sociale da questo ultimo sottoscritto; l'indisponibilità per i soci di tale riserva deriva dalla stessa delibera di conferimento.

⇒ la riserva di sovrapprezzo di emissione disponibile pari ad € 741.560, deriva dalla differenza tra il valore dei beni conferiti in AURA S.p.A. ed il valore nominale delle azioni emesse a fronte di tale conferimento.

⇒ la riserva da rideterminazione del patrimonio, fu costituita a fronte dell'incremento del netto

patrimoniale avvenuto nel 1994 in seguito all'adeguamento del Consorzio ACAG (poi CIS S.p.A.) alle nuove norme introdotte dall'art. 60 della legge n. 142/90. L'entità di tale riserva, residua in € 17.796.073 dopo gli utilizzi effettuati negli esercizi 2001 nel processo di fusione CIS S.p.A./AMGA S.p.A./AURA S.p.A.

- ⇒ le riserve da sovrapprezzo azioni formatesi in seguito alle operazioni di aumento di Capitale con conferimento in natura, portate a compimento dall'anno 2003 in avanti, pari ad € 96.452.520.
- ⇒ le riserve da sovrapprezzo azioni formatesi in seguito all'operazione di aumento di Capitale con conferimento in natura perfezionatesi nel 2006 per € 204.316.

Le riserve di rivalutazione di cui alla voce A III derivano:

- quanto ad € 61.269 dalla rivalutazione monetaria dei cespiti operata ex Legge n. 74/1952;
- quanto ad € 70.681 dalla rivalutazione monetaria dei cespiti operata ex Legge n. 576/1975;
- quanto ad € 243.092 dalla rivalutazione monetaria dei cespiti operata ex Legge n. 72/1983;
- quanto ad € 18.520 dalla rivalutazione monetaria dei cespiti operata ex Legge n. 413/1991.

Le immobilizzazioni di cui alle sopra descritte riserve di rivalutazione, sono iscritte a bilancio ai valori di perizia, al netto dei relativi fondi di ammortamento, come risultanti in seguito alle trasformazioni delle ex aziende municipalizzate in società per azioni, nonché alle successive vicende societarie.

Le altre riserve di cui alla voce A VII derivano:

- quanto ad € 3.257.186 da una riserva denominata "Fondo contributi c/capitale per investimenti" formata nei precedenti esercizi da CIS S.p.A.. Tale fondo per € 2.610.160 è costituito da contributi non tassati ed accantonati in sospensione di imposta e la restante parte, pari ad € 647.026, è stata o sarà tassata nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia;
- quanto ad € 819.631 da una riserva avente natura straordinaria;
- quanto ad € 59.672 dall'utile non distribuito conseguito nell'esercizio 1993;
- quanto ad € 93.478 da una riserva costituita in sede di riparto dell'utile 1995 (esercizio in moratoria fiscale) per finanziare il ripristino delle reti;
- quanto ad € 46.739 da una riserva costituita in sede di riparto dell'utile 1995 (esercizio in moratoria fiscale) per finanziare il rinnovo degli impianti;
- quanto ad € 1.954.411 si tratta in parte di riserve costituite da utili accantonati da AURA S.p.A. negli anni dal 1993 al 1996 e formati in esercizi in moratoria fiscale (€ 1.847.682) ed in parte di accantonamenti di utili formati negli esercizi 1997 e 1998 assoggettati, pertanto, a prelievo fiscale pieno;
- quanto ad € 468.337 si tratta di una riserva denominata "Fondo finanziamento e sviluppo investimenti" costituita per € 210.109 da AMGA S.p.A. in sede di distribuzione degli utili relativi all'esercizio 1999 (in moratoria fiscale) ed incrementata nell'esercizio 2002 con la destinazione alla stessa di una quota pari ad €. 258.228 degli utili conseguiti da UNICA S.p.A. nell'esercizio 2001.
- quanto ad € 2.382.291 in seguito alla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2002 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 21 maggio 2003;
- quanto ad € 1.746 da utili di esercizi precedenti portati a nuovo;
- quanto ad € 673.042 dalla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2003 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 29 aprile 2004;
- quanto ad € 436.393 dalla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2004 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 22 aprile 2005;
- quanto ad € 621.815 dalla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2005 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 19 aprile 2006;
- quanto ad € 659.536 dalla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2007 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 23 aprile 2008;
- quanto ad € 631.774 dalla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2008 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2009.

- F.di per rischi ed oneri	valore ad inizio exerc.	accant.	utilizzaz.	valore a fine exerc.
2 per imposte	74.616		37.308	37.308

Il fondo per imposte è rappresentato interamente dalle imposte differite relative alla plusvalenza patrimoniale realizzata sull'immobile denominato "Cremino" avvenuta nel 2006 e per la quale fiscalmente si è optato per la rateizzazione. L'utilizzazione del fondo è dovuta al riassorbimento della fiscalità differita riferita alla quota di plusvalenza tassata nell'anno.

D – Debiti	valore ad inizio exerc.	variazioni	valore a fine exerc.
4 verso banche	44.235.544	-194.024	44.041.520
7 verso fornitori	470.626	29.981	500.607
11 verso controllanti	4.625.843	-533.721	4.092.122
12 debiti tributari	7.361.144	-7.340.114	21.030
13 verso istit.previd.	5.828	-1.099	4.729
14 altri debiti	944.087	-410.177	533.910

I debiti verso banche di cui alla voce D 4 sono rappresentati da:

- € 40.945.408 per la residua quota capitale dei mutui diretti;
- € 3.096.112 per scoperti di conto corrente, generati a seguito del pagamento delle ingiunzioni ricevute per il rimborso degli aiuti di Stato, percepiti sottoforma di moratoria fiscale negli anni 1993-1999 da ex AURA SpA ed ex AMGA SpA.

I debiti verso controllanti di cui alla voce D 11 ammontano complessivamente ad € 4.092.122 e sono rappresentati quanto ad € 60.179 dal debito che la società si è accollato in relazione ai mutui contratti dagli enti soci in relazione ai servizi trasferiti alla stessa, quanto ad € 4.011.540 dal debito che la società si è accollato in relazione ai mutui del Comune di Cesenatico, di cui si è detto in precedenza e quanto ad € 20.403 da altre somme dovute nei confronti del socio Comune di Bertinoro a vario titolo (imposta fognie, canoni di locazione, etc.).

I debiti verso l'Erario di cui alla voce D 12 afferiscono alle seguenti voci:

- debito per ritenute d'acconto operate sui compensi corrisposti nel mese di dicembre a lavoratori autonomi per € 2.363;
- debito per le ritenute applicate sui compensi corrisposti agli amministratori per € 1.094;
- debito le ritenute applicate sulle retribuzioni dei dipendenti per € 2.504;
- debito per IVA risultante dalla liquidazione di dicembre per € 15.069.

La riduzione significativa rispetto all'esercizio precedente, come già anticipato, è imputabile al pagamento delle ingiunzioni per il recupero degli aiuti di Stato, pari a € 7.553.749 (considerando anche la quota interessi di competenza 2009).

La voce altri debiti, oltre ad accogliere importi di scarsa significatività, è relativa alle seguenti voci:

- per € 207.946 al debito Cassa Deposito/Prestiti per rimborso interessi mutui;
- per € 27.759 al debito residuo nei confronti dei soci azionisti per la distribuzione dei dividendi 2004-2005;
- per € 212.775 a note di accredito da emettere, di cui € 186.000 a fronte dell'accordo raggiunto con Hera SpA in merito al saldo dei canoni gas per gli anni 2007/2008/2009 e la differenza, per € 26.775, imputabile alla compensazione di crediti verso Hera Ambiente per la corretta determinazione del corrispettivo di competenza per la locazione della piattaforma ecologica di Savignano.

5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

La società non possiede alcuna partecipazione in società controllate e collegate.

6. CREDITI E DEBITI DI DURATA SUPERIORI A CINQUE ANNI

I debiti gravanti sulla società ed aventi durata residua superiore a cinque anni sono rappresentati:

- quanto ad € 25.383.096 dalla quota capitale di rate scadenti successivamente al 31/12/2014 relative a mutui contratti con istituti bancari;
- quanto ad € 2.728.283 dalla quota parte del debito che la società si è accollata in relazione ad alcuni mutui contratti dagli enti soci, scadente successivamente al 31/12/2014;
- quanto ad € 3.011 per anticipi da Hera SpA da rimborsare a lungo termine.

Tali debiti non sono assistiti da alcuna garanzia reale su beni sociali.

6-BIS EFFETTI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI

La società non ha crediti o debiti in valuta estera.

6-TER CREDITI O DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non esistono crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

7. RATEI E RISCONTI

Il dettaglio della voce ratei e risconti è riportato nelle tabelle seguenti:

Ratei e risconti passivi	
<i>Ratei passivi</i>	
Interessi su mutui	60.862
Costi del personale	4.071
Costi per servizi	41
Totale	64.974
<i>Risconti passivi</i>	
Contributi c/impianti	413.957
Totale	413.957
Totale voce E Passivo	478.931
Totale voce E Passivo es. prec.	531.743
Variazione	-52.812

Ratei e risconti attivi	
<i>Risconti attivi</i>	
Assicurazioni e spese telef.	771
Totale	771
Totale voce D Attivo	771
Totale voce D Attivo es. prec.	3.505
Variazione	-2.734

7- BIS PROSPETTO DELLE UTILIZZAZIONI INTERVENUTE NEL PATRIMONIO NETTO

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altri ragioni
Capitale	70.373.150				
Riserve da sovrapprezzo	125.657.017	A, B, C	115.194.469		
		A, B	10.462.548		
Riserve di rivalutazioni	393.562	A, B	393.562		
Riserva legale	4.830.083	B			
Altre riserve	12.106.051	A, B, C	12.106.051	4.829.101	
Totale	213.359.863				
Quota non distribuibile	2.391				
Residua quota distribuibile	127.298.129				

Legenda:

A: per aumento di capitale - B: per copertura di perdite - C: per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile è relativa alla parte destinata a copertura dei costi di impianto ed ampliamento non ancora ammortizzati.

L'importo pari ad € 4.829.101, indicato nel riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre periodi precedenti, è relativo alla copertura della perdita dell'esercizio 2006 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 27 aprile 2007

8. ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO

Non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

9. CONTI D'ORDINE ED IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

I Conti d'ordine sono iscritti per € 14.982.683 e sono così costituiti:

- Garanzie prestate da terzi nel nostro interesse, costituite da fideiussioni prestate da istituto di credito nell'interesse della società per complessivi € 12.240.611;
- Fideiussioni da noi prestate per € 2.742.072.

CONTO ECONOMICO

UNICA RETI S.p.A. è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. Si tratta pertanto di Società patrimoniale pubblica costituita per l'amministrazione della proprietà degli assets del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione), ma non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali.

10. COMPOSIZIONE RICAVI

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La Società Unica Reti ha assunto l'attuale forma e scopo in seguito alla scissione dei rami operativi gestionali dei servizi acqua, fognatura, depurazione e gas conferiti in Hera Spa, in data 01.11.2002, ponendo le reti e gli impianti di sua proprietà, alla data di scissione, a disposizione del gestore Hera SpA e ricevendone un canone d'affitto.

Per il servizio idrico il canone è stato fissato dalla Autorità d'Ambito (ATO) a decorrere dal 01.01.2005, mentre per il gas è fissato da apposito contratto di affitto di ramo d'azienda; per tale contratto, a fine 2009, il CdA ha concordato con la controparte una revisione che ha comportato una diversa pattuizione del canone per il periodo 2007 – 2012, lasciando inciso il bilancio 2009 di una diminuzione complessiva dei ricavi di circa 2,4 milioni di euro.

I ricavi di UNICA RETI S.p.A. derivano pertanto, in via prevalente, dall'acquisizione di tali canoni e dall'affitto della sede di Savignano sul Rubicone, per il quale l'incremento annuo è fissato al 75% dell'ISTAT.

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	valore eserc. Attuale	valore eserc. precedente.	variazioni
Affitto d'Azienda ramo gas	4.440.000	6.831.000	-2.391.000
Affitto d'Azienda ramo idrico	1.509.003	1.509.003	0
Affitto Stazioni Ecologiche	26.775	26.545	230
Locazioni Immobili	90.111	86.895	3.216
Altre prestazioni	5.070	4.942	128
Abbuoni passivi	-9	-5	-4
totale	6.070.950	8.458.380	-2.387.430

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce A 5) "Altri ricavi e proventi" è così composta:

A.5 - Altri ricavi e proventi	valore eserc. attuale	valore eserc. prec.	variazioni
A.5.a Contributi in c/esercizio	239.640	239.640	0
A.5.b Ricavi e proventi diversi	48.738	34.327	14.411
totale	288.378	273.967	14.411

La voce "Contributi in c/esercizio" si riferisce per € 217.372 al contributo riconosciuto dai Comuni Soci per lo svolgimento delle attività di amministrazione del patrimonio di competenza della Società, fra le

quali, a titolo esemplificativo, quelle di inventariazione dei beni, collaudi, verifica delle estensioni, vigilanza e controllo sul patrimonio, e per € 22.268 al risconto di contributi c/impianti ricevuti dalla Regione Emilia Romagna per il risanamento di alcuni corpi idrici del forlivese (contributi PTTA).

La voce "Ricavi e proventi diversi" è riferita per € 48.200 alla plusvalenza realizzata a seguito della cessione di una porzione di terreno ubicata in Comune di Forlì.

10.1 RIPARTIZIONE DEI RICAVI

La ripartizione dei ricavi secondo categorie di attività e secondo aree geografiche non appare significativa.

11. PROVENTI DA PARTECIPAZIONE

Non risultano proventi da partecipazione indicati nell'articolo 2425, n.15), diversi dai dividendi.

12. SUDDIVISIONE INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

C.17. d -Interessi ed oneri finanziari verso altri	valore eserc. Attuale	valore eserc. Precedente	Variazioni
interessi vs.banche per mutui	1.589.693	2.784.584	-1.194.891
interessi vs.banche per c/c passivi	3.975	0	3.975
interessi verso l'Erario	221.825	309.257	-87.432
oneri finanziari diversi	284.151	45.472	238.679
totale	2.099.644	3.139.313	-1.039.669

Si rileva un discreto decremento degli interessi passivi su mutui, causato da una riduzione dei tassi d'interesse variabili, previsti per la maggior parte dei mutui ottenuti.

Nel 2009 si rilevano anche interessi passivi sui conti correnti bancari, maturati dal 01/10/2009 a seguito dell'utilizzo di parte degli affidamenti ottenuti per il pagamento delle ingiunzioni sul recupero degli aiuti di Stato.

Gli interessi passivi verso l'Erario rappresentano la competenza degli interessi maturati nel 2009, anch'essi sulle ingiunzioni di pagamento per il recupero degli aiuti di Stati di cui al D.L. 10/2007, liquidate in data 01/10/2009, come citato in precedenza.

13. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

L'ammontare di questa voce è costituito:

- per € 32.674 dalla sopravvenienza attiva rilevata per l'eliminazione della fiscalità differita relativa all'Ires sulla plusvalenza realizzata nella cessione dell'immobile denominato "Cremino nell'esercizio 2006, pari ad euro 594.070, per la quale si optò per la tassazione in quote costanti;
- per € 72.000 dalla sopravvenienza passiva relativa alla nota di accredito da emettere ad Hera SpA a saldo della competenza 2007 dei minori canoni gas, determinati con l'atto integrativo del contratto di affitto di ramo d'Azienda gas, approvato dal CdA del 28/12/2009.

14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Dalla contrapposizione di ricavi e costi appartenenti alle macroclassi del conto economico emerge un risultato ante-imposte negativo per € 481.719.

Su tale risultato, dopo aver effettuato tutte le rettifiche in aumento ed in diminuzione in applicazione della disciplina fiscale, risultano dovute le seguenti imposte correnti sul reddito:

IMPONIBILE IRES:		%	IMP. CORRENTI
Perdita	121.019	27,5%	
IMPONIBILE IRAP:			
Valore produzione netta	1.858.824	3,9%	72.494
Totale IMPOSTE CORRENTI (IRES + IRAP)			72.494

Le imposte di competenza dell'esercizio pari ad € -43.156, risultano così formate:

- *imposte correnti, per un totale di € 72.494*
- *storno delle imposte differite sul reddito dell'esercizio di € -4.634;*
- *imposte anticipate sul reddito dell'esercizio di € - 111.016*

Le imposte differite stornate sono relative alla scelta fiscale operata nell'esercizio 2006 di optare per la rateizzazione in quote costanti nell'esercizio 2006 e nei quattro successivi, della plusvalenza pari ad euro 594.070, realizzata sulla cessione dell'immobile denominato "Cremino". Nell'esercizio 2009 l'effetto fiscale è di € 4.634 relativo alla sola Irap in quanto per l'Ires, come sopra illustrato, si è rilevato una sopravvenienza attiva.

Le imposte anticipate sono relative all'eccedenza dell'effetto fiscale conseguente:

- alla possibilità di recuperare nei successivi periodi d'imposta gli interessi passivi non dedotti nell'esercizio pari ad € 279.547 (effetto fiscale €76.875)
- all'ammortamento del fabbricato per il quale fiscalmente è stata operata una variazione in aumento pari ad euro 2.748 (effetto fiscale € 863) e di cui si dirà di seguito,
- alle possibilità di riassorbire già nell'esercizio 2010 la perdita fiscale pari ad € 121.019 (effetto fiscale € 33.280), rispetto all'imputazione nell'esercizio, con un effetto fiscale (Irap) pari ad € 2 della seguente differenza temporanea:

	Anno 2009
Spese di rappresentanza 2005	52

In riferimento a quanto sopra detto in merito all'ammortamento del fabbricato si precisa che per effetto dell'art. 36, commi 7 e 8, del D.L. n.223/2006, disposizione che si applica a partire dal periodo d'imposta in corso al 4 luglio 2006, nel costo del fabbricato strumentale, è stato escluso, in quanto non ammortizzabile, il costo dell' area occupata dalla costruzione (avvenuta applicando la percentuale del 20% al costo complessivo dell'immobile risultante dal bilancio 2005, assunto al netto delle spese incrementative e delle rivalutazioni). L'indicata situazione ha determinato il sorgere di un disallineamento tra valori civilistici e valori fiscali che è stata gestita attraverso la rilevazione della connessa fiscalità anticipata (31,4% - nuove aliquote in vigore dal 1° gennaio 2008 - di 2.748 pari ad € 863). L'utilizzo delle predette imposte anticipate avverrà al momento della cessione del fabbricato, momento in cui la plusvalenza fiscale sarà inferiore all'ammontare della plusvalenza contabile.

A seguito dell'imputazione a bilancio delle imposte di competenza sul reddito, risulta una perdita di € 438.563.

15. NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Dal 01/01/2007, a seguito del mancato rinnovo del comando di dipendenti dalla Società Hera Forlì-Cesena Srl, Unica Reti SpA ha proceduto all'assunzione diretta, a tempo indeterminato di un dipendente con funzioni amministrative.

La composizione del personale dipendente al 31/12/2009, suddiviso per categoria, è riportata nella tabella seguente:

Categoria	N dipendenti al 31/12/2009
Quadro	1
TOTALE	1

La composizione del costo del lavoro nei due esercizi a confronto è la seguente:

Descrizione costo	valore eserc. attuale	valore eserc. precedente.	variazioni
Salari e stipendi	53.659	51.939	1.720
Oneri sociali	16.484	15.961	523
T.f.r.	3.810	3.659	151
Altri costi	1.124	927	197
Totale	75.077	72.486	2.591

Le variazioni sono dovute sostanzialmente all'incremento ISTAT sulle retribuzioni 2009. Nella voce "Altri costi" sono iscritti i soli costi per rimborsi chilometrici.

L'analisi del movimento del trattamento di fine rapporto è la seguente:

Descrizione	Valore eserc. prec.	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	valore eserc. attuale
F.do Trattamento di Fine Rapporto	4.898	2.685	0	12	7.571

Nella voce altre variazioni è valorizzata l'imposta sostitutiva dovuta sull'accantonamento del TFR

16. AMMONTARE COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

	numero	compenso	t.f.m.
Amministratori	4	70.239	
Sindaci	3	70.096	

I compensi 2009 sono relativi a quanto corrisposto per competenza ai componenti degli organi societari in carica fino al 21/12/2009, determinati con i criteri stabiliti per l'esercizio 2008 dalla Legge 133/2008, che a decorrere dal 01.01.2009, aveva fissato una ulteriore riduzione delle percentuali di riferimento

stabilite dalla Legge 296/2006, al fine di consentire il contenimento della spesa pubblica.

Con l'Assemblea dei Soci del 21/12/2009 sono stati nominati i nuovi organi societari e sono stati fissati i nuovi compensi. La determinazione del numero dei Consiglieri e del loro compenso è avvenuto nel rispetto delle disposizioni vigenti e nell'ottica di una ulteriore riduzione della spesa pubblica.

Per la determinazione dell'esatta competenza, agli importi maturati a favore dei precedenti amministratori, è stato quindi aggiunto il rateo di competenza, fino a chiusura dell'esercizio 2009, in base ai nuovi compensi deliberati dall'Assemblea dei Soci

I compensi per indennità di carica riconosciuti agli Amministratori, sono stati i seguenti:

Incarico	Compenso annuo lordo (euro)		Compenso annuo lordo per Deleghe operative (euro)		Totale	
	fino al 21/12/2009	dal 21/12/2009	fino al 21/12/2009	dal 21/12/2009	fino al 21/12/2009	dal 21/12/2009
Presidente	30.000	25.000	13.729	0	43.729	25.000
Vice – Presidente	15.000	12.000		0	15.000	12.000
Consigliere	10.000	8.000		0	10.000	8.000
Consigliere	10.000	8.000		0	10.000	8.000
Totale	65.000	53.000	13.729	0	78.729	53.000

Anche i compensi per il Collegio Sindacale hanno avuto una riduzione rispetto a quanto previsto in precedenza, come risulta dalla seguente tabella:

Incarico	Compenso annuo lordo (euro)	
	fino al 21/12/2009	dal 21/12/2009
Presidente	26.400	15.000
Sindaco effettivo	19.400	10.000

I corrispettivi indicati sono da intendersi omnicomprensivi, esclusi i soli rimborsi chilometrici per trasferte, ed oneri di legge.

17. AZIONI IN CIRCOLAZIONE

Il capitale sociale alla data del 31.12.2008 è costituito da n. 70.373.150 azioni del valore nominale di €1,00 e risulta interamente versato.

18. e 19. ALTRI TITOLI IN CIRCOLAZIONE

La società non ha in circolazione titoli diversi da quelli indicati al punto precedente.

19. BIS FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI

Non si rilevano finanziamenti effettuati dai soci.

20. e 21. INFORMATIVA SUI PATRIMONI E FINANZIAMENTI DESTINATI

Non sussistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

22. CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO

La Società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

22. BIS OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La società non ha in essere alla chiusura di bilancio, ne ha posto in essere durante l'esercizio, operazioni con parti correlate.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La Società ha posto in essere, già dal 2003, operazioni finanziarie a copertura del rischio di oscillazione dei tassi.

Ai sensi dell'art. 2427-bis c.c., di seguito si forniscono le informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari in essere, con riferimento alla data del 31.12.2009:

natura categoria	Istituto bancario o finanziario	data effetto	data scadenza	nozionale €	fair value €
SWAP	UNICREDIT	19/12/2003	31/12/2011	10.000.000	-311.688
SWAP	B.N.L.	28/10/2003	31/12/2023	7.000.000	-500.131

Per le operazioni elencate il *fair value* è espresso secondo la stima fornita da ciascuno degli istituti di credito indicati.

Il Presidente del C.d.A.
Stefano Bellavista

RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

Signori azionisti,

la presente relazione sulla gestione dell'esercizio 2009 è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi della nuova formulazione dell'art. 2428 del Codice Civile.

Con il D.Lgs n. 32/2007 è stata infatti data parziale attuazione al contenuto della direttiva comunitaria n. 51/2003 la quale, tra le altre cose, è intervenuta sulla disciplina della Relazione sulla Gestione affinché la stessa possa di fatto divenire uno dei principali veicoli informativi per la comprensione della situazione dell'impresa e dell'andamento della gestione.

A tal fine verranno esposti, ove significativi, gli indicatori contabili più rappresentativi per ritrarre le condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie della Società.

ATTIVITA' SVOLTA

L'esercizio chiuso al 31.12.2009 è stato per la nostra Società un anno di importanti cambiamenti.

A fine ottobre 2009 è venuto a mancare Mauro Bertozzi, che ha guidato con grande professionalità ed estrema dedizione la Società nel ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione, sin dal 2003, lasciando ai Comuni Soci ed al territorio provinciale una Società che è divenuta uno strumento con grandi potenzialità strategiche, capace di supportare i Soci in scelte importanti per il futuro dei servizi pubblici strettamente legati al territorio, accrescendone la qualità ambientale.

In data 21/12/2009 l'Assemblea dei Soci ha nominato i nuovi organi Societari che resteranno in carica per un triennio e scadranno con l'approvazione del Bilancio al 31/12/2011.

Nel corso del 2009 si è proceduto al consolidamento delle attività di monitoraggio e di sistemazione delle unità immobiliari.

Si è inoltre lavorato per acquisire, da parte dei Comuni Soci, il ruolo di stazione appaltante per l'affidamento del servizio di distribuzione gas, al fine di programmare, non appena saranno definite dal legislatore nazionale le scadenze delle attuali concessioni, le attività future per la gestione delle nuove gare. Ciò in linea con le disposizioni contenute nell'art. 23 bis del DL 112/2008, convertito con Legge 133/2008, come modificato dall'art. 15 del DL n. 135 del 25/09/2009 convertito in legge 166 del 20/11/2009.

Unica Reti SpA, società ad esclusiva e totale partecipazione pubblica locale, è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali con funzione di Società patrimoniale pubblica istituita per l'amministrazione della proprietà degli assets del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione), ma non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali. La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata e rappresenta uno strumento patrimoniale importante per i Comuni della Provincia di Forlì-Cesena, che per motivazioni storiche ed abitudini culturali ed industriali, hanno già da tempo consolidato una scelta di gestione associata ed unificata dei propri servizi pubblici a rete.

Per queste caratteristiche, la Società degli Asset ha una forte connotazione locale ed un profondo legame con il territorio provinciale, mancando nei fatti un mercato competitivo di riferimento, se non la presenza di realtà similari operanti in altri ambiti provinciali limitrofi, connotati comunque da differenti peculiarità, tipiche degli asset amministrati.

Per tali motivi i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti da Unica Reti SpA non potranno essere comparati con quelli di altre realtà similari, ma saranno analizzati nel loro andamento temporale con la comparazione dei risultati dei diversi esercizi.

Il fatturato della Società nel 2009 rileva una contrazione rispetto all'esercizio precedente del 28% circa, per la riduzione del canone gas a seguito della revisione del contratto di affitto di ramo d'azienda gas. Ciononostante il fatturato della Società per il 94% circa deriva comunque dai canoni di locazione dei rami d'Azienda idrico e gas.

Il risultato di gestione conseguito prima delle imposte è negativo ed è pari ad Euro 481.719.

Rispetto all'andamento degli ultimi due esercizi, l'esito negativo del risultato realizzato è imputabile alla revisione del contratto di affitto di ramo d'azienda gas, che ha rideterminato il canone per il periodo 2007 – 2012, incidendo il bilancio 2009 di una diminuzione complessiva dei ricavi di circa 2,4 milioni di euro

Le imposte dirette di competenza dell'esercizio rappresentano una posta positiva del conto economico pari ad Euro 43.156, dovuta all'effetto determinato dalle imposte differite ed anticipate, compensate solo in parte dal costo rappresentato dalle imposte correnti, che per il 2009 sono in calo rispetto all'esercizio precedente, per la forte contrazione del reddito imponibile.

I ricavi complessivi si assestano ad oltre 6,3 milioni di euro, mentre il Patrimonio Netto ha raggiunto la cifra di circa 212,9 milioni di Euro, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente dovuto alla perdita del 2009, nonostante la mancata distribuzione degli utili dell'esercizio 2008.

Nella tabella che segue si evidenziano i principali risultati di Bilancio:

RISULTATI DI BILANCIO	2004	2005	2006	2007	2008	2009
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.977.490	8.490.778	10.123.657	8.965.474	8.732.347	6.359.328
COSTI OPERATIVI	- 417.740	- 355.122	- 436.418	- 592.269	- 462.485	- 489.801
MOL (EBITDA)	7.559.750	8.135.656	9.687.239	8.373.205	8.269.863	5.869.527
AMMORTAMENTI	- 3.389.066	- 3.889.427	- 4.301.167	- 4.309.449	- 4.272.724	- 4.272.370
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.790.191	2.055.058	3.534.957	1.289.069	1.137.553	481.719
RISULTATO ESERCIZIO	987.315	1.187.152	4.829.101	694.249	665.025	438.563
PATRIMONIO NETTO	179.544.886	217.033.057	212.000.587	212.694.835	213.359.864	212.921.301

Nel corso del 2009 sono proseguiti i lavori per il completamento del progetto di monitoraggio e di sistemazione delle unità immobiliari, presentato ed approvato nel corso dell'assemblea del 19 aprile 2005. Tale lavoro è svolto tramite un pool di professionisti esterni che ha il compito di procedere alla sistemazione catastale del patrimonio aziendale, relazionandosi in questa attività con i Comuni Soci.

Ad oggi risulta sostanzialmente ultimata la sistemazione degli immobili già di proprietà della Società presso l'Agenzia del Territorio.

Si rileva invece un forte ritardo, rispetto la programmazione iniziale, per quanto riguarda la sistemazione delle aree di proprietà ancora Comunale o da acquisire dai privati, per le quali i Comuni stessi dovrebbero attivarsi per concludere le attività di esproprio/acquisizione.

Verificata la presenza di complesse problematiche relativamente a dette attività, si ritiene che la tempistica originariamente prevista per il termine delle operazioni sia da posticipare di ulteriori due/tre anni. E' però necessaria anche una maggior collaborazione delle Amministrazioni interessate, per non prolungare oltre modo i tempi previsti.

A tal proposito si ritiene opportuno ribadire nuovamente che l'impegno della Società si estrinseca nelle operazioni di natura tecnica, mentre restano a carico dei Comuni le eventuali acquisizioni di aree attraverso azioni di acquisto, esproprio, indennizzo ed attivazione di servitù.

Si è però riscontrata una evidente difficoltà dei Comuni, soprattutto di minori dimensioni, a procedere con le acquisizioni delle aree di privati, principalmente per un problema di cassa, dovuto al reperimento dei fondi necessari.

La Società ha inoltre lavorato intensamente per l'approvazione da parte dei Comuni Soci della convenzione-quadro ex art. 30 TUEL, approvata dall'Assemblea dei Soci del 20/03/2009.

Con tale convenzione è stato attribuito alla Società degli Asset il ruolo di stazione appaltante per

l'espletamento delle future gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, nonché per la gestione delle problematiche relative e connesse.

L'obiettivo perseguito è quello di predisporre le condizioni per espletare, se possibile, una sola gara per i Comuni del territorio che saranno compresi nell'ambito territoriale di riferimento che il Ministero dello Sviluppo Economico dovrebbe definire entro metà del 2010. Si auspica che l'ambito di riferimento possa essere provinciale, realizzando in tal modo, tramite economie di scala, le premesse più idonee a ricavare dal mercato la migliore qualità del servizio per gli utenti dei Comuni soci, ed acquisire al patrimonio (pubblico) della Vostra Società degli Asset, la proprietà delle reti e degli impianti realizzati dai Gestori attuali.

Ad oggi 23 Comuni, che rappresentano circa il 95% del Capitale Sociale hanno deliberato e sottoscritto davanti al Notaio la convenzione in argomento.

Nel frattempo il legislatore ha introdotto, con l'art. 15 del DL n. 135 del 25/09/2009 convertito in legge 166 del 20/11/2009, modifiche sostanziali all'art. 23 bis del DL 112/2008, convertito con Legge 133/2008, in merito alla regolazione dei Servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Le modifiche apportate alla norma hanno previsto importanti correzioni:

- 1) La non applicabilità al servizio di distribuzione gas dell'art. 23 bis, per il quale continua a valere la normativa speciale di settore (D.L. 164/2000 cosiddetto decreto "Letta" e l'art. 46 bis DL 159/2007 convertito in Legge 222/2007 e modificato con Legge 244/2007);
- 2) Previsione di una nuova scadenza massima per la determinazione degli ambiti di gara per il servizio di distribuzione gas entro il 31/12/2012;
- 3) Scadenza entro il 30/06/2013 o entro il 31/12/2015 delle concessioni relative al servizio idrico integrato, rilasciate con procedure diverse dall'evidenza pubblica, qualora il servizio si stato affidato ad una Società di gestione quotata in borsa, la quale non riduca la partecipazione pubblica al proprio Capitale Sociale ad una quota non superiore rispettivamente al 40% e al 30% (comma 8).

La normativa conferma la proprietà pubblica delle reti idriche, anche se la loro gestione può essere affidata a soggetti privati (comma 5).

In attuazione dell'art. 46 bis DL 159/2007, il Ministero dello Sviluppo Economico dovrà emanare un decreto per la definizione degli ambiti e dei criteri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas. Si prevede che entro la prossima estate 2010 possano essere approvati i decreti in argomento, dando così il via alle procedure preliminari per la definizione del bando di gara (raccolta di tutti i documenti ed esame dei contratti, delle convenzioni e di tutti gli atti ante e post affidamento diretto agli attuali gestori, formazione dello stato di consistenza e valutazione tecnica dell'impianto, determinazione del valore finanziario dell'impianto...).

Il 2009 è stato poi un anno decisivo per quanto concerne la vicenda dei recuperi degli "aiuti di Stato" percepiti, in forma di "moratoria fiscale", dalle società ex A.U.R.A. S.p.A. ed ex A.M.G.A. S.p.A. poi fuse in UNICA S.p.A. nel 2001. Nel corso del 2007 era stata notificata una ingiunzione di pagamento, emessa ai sensi del D.L. 15.02.2007 n. 10, da parte della Agenzia delle Entrate per circa 6,8 milioni di Euro, di cui oltre 3,3 milioni di Euro per determinazione mancate imposte, e oltre 3,5 milioni di Euro per interessi, la gran parte maturati alla data del 31.12.2006. Contro l'ingiunzione ricevuta sono stati presentati ricorsi alla commissione tributaria provinciale con richiesta di sospensiva, ottenuta poi in data 09/05/2007. Nel mese di ottobre 2007 si è poi svolta l'udienza di merito presso la commissione tributaria provinciale, che ha sentenziato l'accoglimento dei nostri ricorsi. Contro tale sentenza è stato presentato appello in commissione tributaria regionale da parte dell'Agenzia delle Entrate. In data 21/09/2009 si è svolta l'udienza che si è conclusa con un esito a noi sfavorevole: l'intimazione al pagamento delle ingiunzioni del 2007 e dei maggiori interessi nel frattempo maturati.

In data 1° ottobre 2009 si è proceduto alla liquidazione totale pari ad euro 7.553.748,98.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha deciso comunque di ricorrere in Cassazione per il recupero di quanto liquidato. Si sta inoltre valutando l'opportunità di instaurare anche una causa civile per il recupero degli interessi pagati.

Un evento importante, che ha lungamente impegnato la Società per ottenere il rispetto dei contratti sottoscritti, è stata la controversia sorta con il gestore Hera SpA in merito all'autoriduzione del canone per l'affitto del ramo di Azienda gas, a decorrere dall'esercizio 2007.

Nel corso del 2009 è stato deliberato il ricorso alla procedura arbitrale prevista dall'art. 15 del contratto d'affitto di ramo d'Azienda gas del 24/02/2003. Il giudizio sulla controversia è stato sottoposto ad un Collegio Arbitrale composto di tre arbitri.

L'Assemblea dei Soci del 21/12/2009 ha richiesto al Consiglio di Amministrazione di raggiungere un accordo con Hera SpA, in maniera da superare il contenzioso in essere. Nella seduta del CdA del 28/12/2009 è stato quindi deciso di accettare la proposta di revisione della parte economica del contratto di Affitto di ramo d'Azienda gas, che ha sanato il periodo 2007-2009 ed ha previsto un adeguamento del canone gas per gli anni successivi fino al 2012, e comunque prorogabile fino al nuovo affidamento a seguito delle gare gas.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Come si ricordava in precedenza, Unica Reti SpA è una Società patrimoniale che si occupa della gestione amministrativa dei propri asset, senza svolgere alcuna attività operativa nella conduzione dei servizi pubblici locali, funzione, quest'ultima, delegata totalmente al gestore delle reti tramite la sottoscrizione di specifici contratti di affitto di rami d'Azienda.

Per tale motivo la situazione economica aziendale si presenta sostanzialmente limitata all'incidenza del contratto di affitto vigente ed all'ordinaria attività di sistemazione delle unità immobiliari.

Per compiere comunque un'analisi più puntuale dei risultati conseguiti si è proceduto ad una riclassificazione del Conto Economico per margini, come da prospetto di seguito esposto:

DESCRIZIONE	BILANCIO 2006		BILANCIO 2007		BILANCIO 2008		BILANCIO 2009	
	Val.Ass.	% Ricavi						
Canoni idrico e gas	8.366.095	82,6%	8.366.356	93,3%	8.366.549	95,8%	5.975.778	94,0%
Locazioni attive	212.162	2,1%	90.358	1,0%	91.832	1,1%	95.172	1,5%
Ricavi straordinari	1.303.463	12,9%	241.877	2,7%	34.233	0,4%	48.738	0,8%
Ricavi diversi	241.936	2,4%	266.884	3,0%	239.734	2,7%	239.640	3,8%
VALORE DELLA PRODUZIONE	10.123.657	100,0%	8.965.474	100,0%	8.732.347	100,0%	6.359.328	100,0%
COSTI OPERATIVI	- 436.418	-4,3%	- 592.269	-6,6%	- 462.485	-5,3%	- 489.801	-7,7%
MOL (EBITDA)	9.687.239	95,7%	8.373.205	93,4%	8.269.863	94,7%	5.869.527	92,3%
AMMORTAMENTI	- 4.301.167	-42,5%	- 4.309.449	-48,1%	- 4.272.724	-48,9%	- 4.272.370	-67,2%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	5.386.072	55,6%	4.063.756	48,5%	3.997.139	48,3%	1.597.158	27,2%
INTERESSI FINANZIARI	- 2.185.260	-21,6%	- 2.441.020	-27,2%	- 2.546.244	-29,2%	- 1.816.008	-28,6%
ONERI STRAORDINARI	- 8.430	-0,1%	- 38.338	-0,4%	- 4.084	0,0%	- 41.044	-0,6%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.192.382	31,5%	1.584.398	17,7%	1.446.810	16,6%	259.894	-4,1%
IMPOSTE ESERCIZIO	- 1.294.143	-12,8%	- 594.820	-6,6%	- 472.528	-5,4%	43.156	0,7%
RISULTATO D'ESERCIZIO ANTE RECUPERO AIUTI DI STATO	1.898.239	18,8%	989.578	11,0%	974.282	11,2%	- 216.738	-3,4%
RECUPERO AIUTI DI STATO e INTERESSI	- 6.727.339		- 295.329		- 309.257		- 221.825	
RISULTATO D'ESERCIZIO CON RECUPERO AIUTI STATO	- 4.829.101	-47,7%	694.249	7,7%	665.025	7,6%	- 438.563	-6,9%

Al fine di consentire una più immediata comparazione dei risultati d'esercizio derivanti dalla ordinaria gestione ed evidenziare separatamente l'impatto sul conto economico dei valori connessi al recupero degli aiuti di Stato percepiti in forma di moratoria fiscale negli anni 1993 – 1999 da ex AURA SpA ed ex AMGA SpA, dalle gestioni finanziaria e straordinaria sono stati estrapolati gli interessi passivi e l'importo dell'aiuto di Stato per il quale è richiesto il rimborso, in quanto operazione assolutamente straordinaria, di

impatto rilevante sui risultati dell'esercizio 2006 e successivi, nonché sulla gestione finanziaria, ma non significativo per l'analisi della gestione ordinaria.

I ricavi derivano per il 94% dai canoni di locazione dei rami d'Azienda idrico e gas, per il 4% circa dai contributi in conto esercizio erogati dai Comuni Soci per le attività di amministrazione del patrimonio conferito e per il 2% dalle locazioni attive di sedi ed altri impianti.

I costi della produzione rappresentano il 7,7% dei ricavi netti (+ 5,9% rispetto al 2008).

Al loro interno le voci di maggior incidenza sono rappresentate da:

- spese per servizi (pari al 6% dei ricavi ed al 78% del costo di produzione), che risultano in leggero aumento rispetto a quelle dell'esercizio precedente per l'incidenza dei costi di arbitrato;
- spese del personale, che rappresentano invece percentualmente l'1,2% dei ricavi, il 15,3% del costo di produzione e l'1,6% rispetto ai costi complessivi aziendali; tali costi risultano sostanzialmente allineati all'esercizio precedente, recependo solo l'incremento annuo contrattualmente previsto;
- gli ammortamenti infine sono pari al 67,2% dei ricavi netti ed all'89,7% del costo di produzione, confermando la forte capitalizzazione della Società.

Nel quadro generale il risultato complessivo del MOL (margine operativo lordo) è stato positivo e pari al 92,3%, mostrando però una diminuzione rispetto al 2008 per i minori ricavi derivanti dal contratto di affitto di ramo d'Azienda gas.

Considerando poi anche l'incidenza dei componenti di reddito estranei alla gestione caratteristica, nonché quelli della struttura finanziaria, emerge un rendimento complessivo del capitale proprio, investito nell'attività generale d'impresa, pari allo 0,61%, in forte calo rispetto agli esercizi precedenti.

La gestione finanziaria ogni anno evidenzia un risultato negativo, dovuto al forte indebitamento a cui la Società è sottoposta e meglio evidenziato nella sezione relativa all'analisi della situazione patrimoniale a cui si rinvia.

Gli interessi passivi che annualmente vengono rilevati sul debito residuo dei mutui in essere (pari a circa 41 milioni di euro al 31/12/2009), sono stati determinati con l'applicazione di tassi fissi o variabili a seconda delle condizioni contrattuali stabilite all'atto dell'accensione.

Di seguito viene indicato l'indice relativo all'onerosità del capitale di terzi, che indica il tasso medio che la Società paga ai propri finanziatori per la concessione di credito a medio/lungo termine:

Indici di Bilancio	Descrizione	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Onerosità capitale di credito (i)	Oneri finanziari su Capitale di Terzi	3,53%	3,47%	3,39%	4,27%	4,78%	3,20%

Come si può notare dal dato esposto, i tassi applicati, in consistente calo nel 2009, raggiungendo le percentuali più basse mai rilevate dalla ricontrattazione dei mutui avvenuta nel 2003, sono comunque sostanzialmente inferiori a quelli mediamente riscontrabili sul mercato finanziario per la concessione di nuovi finanziamenti, grazie agli spread contrattati a livelli inferiori di quelli oggi ottenibili.

Per quanto riguarda l'influenza della gestione straordinaria sul risultato complessivo, occorre evidenziare come la stessa incida in maniera pressoché trascurabile rispetto i ricavi totali complessivamente conseguiti. Tale voce comprende importi di natura esclusivamente straordinaria e quindi da non considerarsi rilevanti e significativi per la determinazione del risultato economico d'esercizio 2009. Non rappresentando costi o ricavi derivanti dalla reale ed ordinaria attività di Unica Reti SpA, sono esclusivamente da considerarsi proventi ed oneri eccezionali e come tali non dovrebbero generare attese su andamenti analoghi complessivi, realizzabili negli esercizi futuri.

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Detta capacità dipende da due ordini di ragioni:

- la modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine;
- la composizione delle fonti di finanziamento.

La struttura al 31/12/2009 presenta le seguente composizione:

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 2009					
DIMOSTRAZIONE FONTI E IMPIEGHI					
IMPIEGHI			FONTI		
ATTIVO			PASSIVO		
	Parziali	Totali		Parziali	Totali
Capitale fisso		258.297.733	Capitale Netto		212.921.301
Immateriali	70.316				
Materiali	257.271.891		Passivo consolidato: Fonti a m/l termine		41.631.950
Finanziarie	955.526		Mutui diretti da rimborsare oltre l'esercizio	37.594.863	
			Mutui accollati da rimborsare oltre l'esercizio	3.779.956	
			Altri debiti oltre l'esercizio	257.131	
Capitale circolante		4.341.296	Passivo corrente: Fonti a breve termine		8.085.778
Magazzino	-		Mutui da rimborsare entro l'esercizio	3.662.711	
Liquidità differite	499.978		Banche c/c passivo	3.096.112	
Liquidità immediate (banche, crediti,...)	3.841.318		Fornitori	500.607	
			Altri debiti a breve	826.348	
Totale Fonti		262.639.029	Totale Impieghi		262.639.029

Si espongono inoltre i principali indici della situazione patrimoniale:

Indice	Descrizione	2005	2006	2007	2008	2009
Composizione percentuale Impieghi:						
- Attivo fisso	Attività Immobilizzate su Totale Investito netto	98,66%	97,05%	97,20%	96,70%	98,54%
- Attivo circolante	Attivo Circolante su Totale Investito netto	1,34%	2,95%	2,80%	3,30%	1,46%
Composizione percentuale Fonti:						
- Passività a breve	Passività a breve su Totale Investito netto	2,03%	4,60%	4,92%	4,81%	3,08%
- Passività a medio/lungo	Passività a medio/lungo su Totale Investito netto	20,48%	19,53%	17,75%	16,64%	15,85%
- Capitale proprio	Patrimonio Netto su Totale Investito netto	77,49%	75,88%	77,33%	78,55%	81,07%
Grado autonomia finanziaria	Patrimonio Netto su Finanziamenti di terzi	3,44	3,15	3,41	3,66	0,04

La struttura patrimoniale è caratterizzata dalla rilevante incidenza del capitale immobilizzato sul totale investito (pari al 98,54%), in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Essa rappresenta comunque una caratteristica strutturale del settore in cui la Società opera.

Si denota poi una forte incidenza delle fonti di finanziamento di lungo periodo (Patrimonio netto e passività consolidate) rappresentanti circa il 96,92% del capitale totale acquisito netto.

Il capitale proprio non copre totalmente l'attivo immobilizzato; la Società ha infatti una importante esposizione debitoria, derivante dal trasferimento dei mutui delle ex Aziende costituenti UNICA all'atto della costituzione di Hera SpA, al fine di massimizzare la partecipazione dei Comuni Soci nella Holding Bolognese.

Si ricorda infatti che quando fu deliberata la scissione dei rami operativi, confluiti in Hera SpA, dalla proprietà delle reti ed impianti, rimasti in Unica Reti SpA, si decise di lasciare le passività a medio/lungo termine delle Aziende costituenti Unica, in capo alla Società degli Assett.

La quota capitale del debito confluito in Unica Reti SpA ammontava, all'atto della scissione, a circa 70

milioni di Euro.

Il Consiglio ritiene altresì opportuno far rilevare che il piano di consolidamento e rientro del debito originario verso istituti creditizi prosegue regolarmente, essendo passato da € 64.354.604 al 31.12.2002 ad € 40.945.408 al 31.12.2009. Ai debiti verso istituti bancari si affiancano anche mutui accollati per conto di alcuni Comuni Soci, sottoscritti dagli stessi per la realizzazione di impianti poi conferiti tra gli asset.

Il ripianamento del debito complessivo comporta un esborso annuo di circa 3,3 milioni di Euro a cui aggiungere il pagamento di interessi passivi che per il 2009 sono stati pari a circa 1,6 milioni di Euro, il tutto come meglio evidenziato nella tabella seguente:

AMMORTAMENTO MUTUI	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Debito residuo al 31/12 Mutui diretti	57.053.947	53.740.554	50.655.439	47.544.640	44.235.544	40.945.408
Debito residuo al 31/12 Mutui accollati	5.670.649	5.331.966	4.975.190	4.848.600	4.365.201	4.071.719
Totale debiti residui	62.724.596	59.072.520	55.630.629	52.393.240	48.600.745	45.017.127
Quota Interessi annua	2.361.228	2.141.110	2.286.679	2.663.741	2.784.584	1.589.693
Totale annuo rimborso mutui ed interessi	6.687.395	5.793.186	5.728.571	5.901.129	6.577.080	5.173.311

L'impegno assunto da Unica Reti SpA comporta pertanto un esborso annuo importante mediamente tra 5,7 – 6,5 Milioni di Euro, valore oscillante in funzione dell'andamento dei tassi, che ha consentito nel 2009 di avere complessivamente esborsi inferiori rispetto a quelli degli esercizi passati.

L'equilibrio patrimoniale e finanziario è quindi frutto di un rispetto costante delle condizioni contrattuali previste all'epoca della costituzione e dell'assunzione degli impegni finanziari.

Il mantenimento di tale equilibrio sarà in parte ridotto nel prossimo biennio a causa del verificarsi, a fine 2009, di due eventi che hanno rispettivamente comportato importanti esborsi finanziari, o hanno generato minori incassi:

- pagamento delle ingiunzioni per recupero degli aiuti di Stato, pari a 7.553.748,98 Euro;
- ridefinizione della parte economica del contratto di affitto di ramo d'azienda gas, che ha comportato minori incassi per il periodo 2007-2009.

Il manifestarsi di entrambi gli eventi ha comportato l'utilizzo di tutte le nostre disponibilità finanziarie, rendendo necessario il ricorso agli affidamenti di conto corrente ottenuti negli anni passati.

La ricostituzione di parte delle nostre risorse, almeno in misura sufficiente per reintegrare gli affidamenti in essere, facendo ricorso alle entrate garantite dai contratti vigenti, richiederà almeno 2 anni.

ANALISI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA

Per compiere comunque un'analisi più puntuale dei risultati conseguiti si è proceduto ad una riclassificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, in base alla scadenza, come da prospetto di seguito esposto:

SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
	Val.Ass.						
ATTIVO CIRCOLANTE	3.062.121	3.174.818	3.757.769	8.249.786	7.702.182	8.957.304	3.841.318
PASSIVITA' A BREVE	- 6.518.079	- 6.053.335	- 5.692.878	- 12.839.384	- 13.544.168	- 13.058.542	- 8.085.778
SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA	- 3.455.958	- 2.878.517	- 1.935.109	- 4.589.598	- 5.841.986	- 4.101.238	- 4.244.459
CAPITALE NETTO	178.276.005	179.544.886	217.033.057	212.000.587	212.694.835	213.359.863	212.921.301
PASSIVITA' CONSOLIDATE	63.931.237	60.900.073	57.353.479	54.567.593	48.825.111	45.195.787	41.631.950
FONTI DI FINANZIAMENTO A LUNGO	242.207.242	240.444.959	274.386.536	266.568.180	261.519.946	258.555.651	254.553.251
ATTIVO IMMOBILIZZATO NETTO	245.663.200	243.323.476	276.321.645	271.157.778	267.361.935	262.656.888	258.797.711

Come evidente dalla tabella precedente, negli anni la situazione finanziaria netta presenta valori costantemente negativi. Negli esercizi precedenti tale circostanza era imputabile alla presenza del debito per il possibile pagamento delle ingiunzioni sugli aiuti di Stato. Nel 2009 la situazione finanziaria negativa, pur rilevando una diminuzione delle passività correnti per il pagamento del debito verso l'Erario, rileva l'incidenza sulle disponibilità bancarie dei due eventi citati sopra – a) pagamento delle ingiunzioni che hanno comportato l'utilizzo della liquidità accantonata negli anni precedenti ed integrata dal ricorso agli affidamenti in conto corrente, b) minori incassi del canone gas a saldo delle annualità 2007-2009.

Nelle attività correnti si rileva principalmente il credito residuo verso il gestore per il saldo da incassare a seguito della revisione contrattuale concordata.

Le passività correnti comprendono invece la quota capitale dei mutui da pagare entro l'esercizio successivo (per circa 3,4 milioni di euro), il fido utilizzato che al 31.12.2009 ha visto una esposizione di circa 3,1 milioni di euro, nonché altri debiti a breve verso fornitori e controllanti.

Le passività a medio/lungo termine ammontano invece a oltre 41 milioni di euro da liquidare oltre l'esercizio successivo, principalmente per Mutui passivi diretti (per circa 37,6 milioni di euro) e per Debiti verso Comuni Soci per mutui accollati (per circa 3,8 milioni di euro), registrando un costante calo rispetto agli esercizi precedenti di circa l'8%, connesso al pagamento delle quote annue dei mutui in essere.

L'analisi del rapporto di indebitamento, in leggero calo rispetto all'esercizio precedente, è evidenziato dalla tabella seguente:

Indici di Bilancio	Descrizione	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Rapporto di indebitamento	Totale Investito netto su Patrimonio Netto	1,37	1,29	1,32	1,29	1,27	1,23

Tale indice mostra come la copertura delle immobilizzazioni sia stata finanziata non solo con capitale proprio, ma anche con il ricorso al capitale di terzi con i rischi connessi ad indebitamenti e l'incidenza negativa dei relativi oneri finanziari.

Tra i tanti indicatori per l'analisi della situazione finanziaria si riportano quelli più significativi per la tipologia di Azienda:

Indici di Bilancio	Descrizione	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Quozienti di copertura:							
- autocopertura immobilizzazioni	Patrimonio Netto su Attivo Immobilizzato Patrimonio Netto+Passività a medio/lungo su Attivo	0,74	0,79	0,78	0,80	0,81	0,82
- copertura immobilizzazioni	Immobilizzato	0,99	0,99	0,98	0,98	0,98	0,98

Indici che confermano la forte capitalizzazione della Società.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale (di cui all'articolo 2428, comma 2).

Dal 1° gennaio 2007 si è proceduto all'assunzione diretta di un dipendente con funzioni amministrative in sostituzione del personale in comando presente nel 2006. Nel corso del 2009 non si sono fatte nuove assunzioni.

Nel corso del 2008 la Società si è dotata di uno specifico regolamento per il reclutamento di personale, ai sensi degli articoli 18 e 23bis DL112/2008, convertito con legge 133/2008.

Si auspica che nel corso del 2010 si possa iniziare ad organizzare in maniera più strutturata l'apparato tecnico della nostra Società, in vista della preparazione delle prossime gare gas.

La composizione del personale dipendente, con contratto a tempo indeterminato, al 31/12/2009, suddiviso per categoria, è riportata nella tabella seguente:

Categoria	N dipendenti al 31/12/2009
Quadro	1
TOTALE	1

Si ritiene importante inoltre segnalare che con D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 il legislatore ha disciplinato il settore della sicurezza aziendale, prevedendo, tra l'altro, di procedere alla valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, allo scopo di individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e di elaborare il programma degli interventi atti a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza, individuando i referenti aziendali responsabili di vigilare sul rispetto della normativa.

La Società ha ottemperato, ai sensi dell'art. 31 della normativa citata, alla costituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione, affidando il ruolo di responsabile del servizio stesso all'Ing. Mauro Massari che ha predisposto, d'accordo con il datore di lavoro, il documento di valutazione dei rischi che ha comportato le seguenti valutazioni in merito a:

- a) natura dei rischi;
- b) organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
- c) descrizione degli uffici;
- d) dati di cui al comma 1, lettera r del D.Lgs. 81/08 e quelli relativi alle malattie professionali.

Ai sensi dell' art. 174 del D.Lgs. 81/08, sono stati analizzati gli ambienti di lavoro e l'attività lavorativa svolta, riscontrando e valutando i rischi riportati nella seguente tabella:

Descrizione del Rischio	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Postura non corretta con conseguenti disturbi muscolo-scheletrici	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Caduta di materiale dall'alto (da scaffalature, ripiani, mensole, ecc.)	Improbabile	Grave	BASSO	2
Punture, tagli ed abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Affaticamento visivo	Possibile	Modesta	BASSO	2
Scivolamenti e cadute	Possibile	Modesta	BASSO	2
Stress psicofisico	Possibile	Modesta	BASSO	2
Movimentazione manuale dei carichi	Possibile	Modesta	BASSO	2
Esposizione a radiazioni non ionizzanti	Probabile	Lieve	BASSO	2

Il personale dipendente dispone dei seguenti attestati di frequenza:

Descrizione	Ore frequenza
Primo soccorso	12 ore
Antincendio basso rischio	4 ore

Informativa richiesta dall'articolo 2428, comma 3 n. 6-bis), relativa all'uso di strumenti finanziari

La Società ha posto in essere, già dal 2003, operazioni finanziarie a copertura del rischio di oscillazione dei tassi. Tali operazioni sono collegate ai mutui ottenuti dalla BNL e da Unicredit con le seguenti forme:

natura categoria	Istituto bancario o finanziario	data effetto	data scadenza	Nozionale €	fair value €
SWAP	UNICREDIT	19/12/2003	31/12/2011	10.000.000	-311.687,90
SWAP	B.N.L.	28/10/2003	31/12/2023	7.000.000	-500.130,58

Con la sottoscrizione di tali contratti le parti si sono obbligate reciprocamente ad eseguire, alle scadenze convenute, dei pagamenti connessi alla variazione dei tassi di mercato rispetto alle previsioni pattuite.

I rischi finanziari cui può essere esposta l'impresa sono classificabili tipicamente in:

Rischio di credito

Il rischio di credito, rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali sottoscritte dalla clientela, ha assunto nel corso del 2008 un peso importante, soprattutto a seguito del mancato pagamento da parte di Hera SpA di una quota dei canoni di affitto di ramo d'azienda gas.

Tale rischio risulta ora totalmente rientrato in quanto nel corso del 2009 si è raggiunto un accordo che consentirà di recuperare oltre circa il 50% del credito vantato a saldo delle competenze 2007/2009, entro maggio 2011. La nuova definizione del contratto di affitto di ramo d'azienda gas fino al 2012 permetterà di ridurre il rischio di credito connesso ad ulteriori eventuali contestazioni sull'interpretazione delle scadenze relative alla parte economica dei contratti vigenti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alle difficoltà di reperimento di risorse finanziarie necessarie a fronteggiare gli impegni derivanti dai contratti stipulati in strumenti finanziari.

Nel caso specifico la Società ha affrontato tale evenienza in occasione del pagamento delle ingiunzioni ricevute dall'Agenzia delle Entrate per la restituzione degli aiuti di Stato percepiti negli anni 1993-1999 sotto forma di moratoria fiscale. A fronte di tale rischio, la Società aveva già ottenuto dal 2007 l'apertura di tre linee di credito presso differenti Istituti bancari, disponibili per un totale di Euro 6.500.000, in modo da limitare il rischio di liquidità.

Quando in data 1° ottobre 2009 la Società ha dovuto procedere alla liquidazione delle ingiunzioni ricevute, ha iniziato ad attingere per circa 3,1 milioni di euro alle disponibilità di due delle tre linee di credito aperte, che si stima possano essere reintegrate completamente nell'arco di circa 30 mesi.

Si prevede comunque che in tale periodo, il disavanzo finanziario possa essere contenuto in punte massime di circa 1,5 - 2 milioni di euro, rilevabili in occasione delle scadenze semestrali del pagamento delle rate dei mutui, dopo di che è previsto il ripianamento dei disavanzi generati.

Rischio di cambio

La Società che opera esclusivamente con operatori nazionali non è esposta a rischi di cambio.

Rischio di tasso

La società è esposta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi in quanto, come in precedenza detto, ha contratto alcuni Mutui a tasso variabile, con rischio di oscillazioni di valore contabile a seguito di modifiche intervenute nei tassi di interesse di mercato; al fine di calmierare tale rischio, la Società ha posto in essere operazioni finanziarie derivate connesse ad alcuni di tali mutui.

Rischio di prezzo

Tale forma di rischio è alquanto limitato in quanto Unica Reti SpA non ha una gestione operativa del proprio asset, per cui risente in minima parte delle variazioni dei prezzi di mercato, se non per quanto collegato all'andamento dell'indice ISTAT.

1) Attività di ricerca e sviluppo.

Ai sensi del comma secondo, numero 1) dell'art. 2428 del Codice Civile, si informa che non sono state poste in essere attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti.

Ai sensi del comma secondo, numero 2) dell'art. 2428 del Codice Civile, si informa che non esistono rapporti con altre imprese controllate, collegate, controllanti né sottoposte al controllo di queste ultime.

3) Possesso di azioni proprie o di società controllanti.

Ai sensi del comma secondo, numero 3) dell'art. 2428 del Codice Civile, si informa che la Vostra società non possiede, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

4) Acquisto o alienazione di azioni proprie o di società controllanti.

Ai sensi del comma secondo, numero 4) dell'art. 2428 del Codice Civile, si informa che nel corso dell'esercizio non sono state acquistate né alienate, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

5) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2009 si segnala la firma dell'*addendum* al contratto di affitto di ramo d'azienda gas, auspicato dall'Assemblea dei Soci del 21/12/2009 e deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28/12/2009. Ciò ha consentito di chiudere consensualmente l'arbitrato attivato per il recupero di quanto non pagato da Hera SpA a saldo delle quote 2007, 2008 e 2009 del canone di locazione gas, e definire il nuovo canone gas fino al 2012 ed oltre, qualora vengano prorogate ulteriormente le scadenze delle concessioni in essere.

6) Prevedibile evoluzione della gestione.

Il corrente esercizio ci vedrà impegnati nel raggiungimento di importanti obiettivi per la gestione futura della Società, che sono stati individuati anche dal nuovo Consiglio di Amministrazione, e sintetizzati nei punti seguenti:

- Costituzione dello staff che dovrà gestire sin dalle fasi preparatorie le prossime gare gas, non appena saranno definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico sia gli ambiti di gara sia i criteri per lo svolgimento delle gare stesse;
- Riconoscimento di uno specifico canone d'affitto sulle addizioni alle reti del ciclo idrico e della distribuzione gas, previa l'attribuzione del diritto d'uso sulle opere ancora di proprietà comunale a favore di Unica Reti SpA. Si ricorda che l'Assemblea dei Soci del 23/04/2008 all'unanimità dei presenti aveva deliberato di riconoscere ad Unica Reti SpA un titolo giuridico, per richiedere al gestore l'adeguamento del canone di affitto in base agli accordi contrattuali vigenti. L'obiettivo è di poter ottenere l'adeguamento economico a decorrere dal 2011, avendo ottenuto nel corso del 2010 tutti gli atti necessari da parte dei Comuni interessati;
- Proseguimento delle attività riguardanti le sistemazioni immobiliari dei beni conferiti nella Vostra Società, accelerando, ove possibile, la sistemazione delle aree ancora intestate a privati. La Società continuerà ad accollarsi le spese tecniche per frazionamenti ed accatastamenti e cercherà di supportare le Amministrazioni comunali anche dal punto di vista amministrativo per la formalizzazione delle pratiche;
- Gare per affidamenti servizio idrico integrato: le ultime disposizioni contenute nell'art. 15 DL

135/2009, disciplinano anche il termine delle attuali concessioni in essere del servizio idrico integrato (acqua-fognatura-depurazione), gestite tramite affidamenti diretti.

Per quanto riguarda il SII le autorità competenti allo svolgimento e gestione delle prossime gare saranno gli ATO. Unica Reti SpA sarà coinvolta in qualità di proprietario degli impianti, la cui gestione dovrà essere messa a gara. Occorrerà pertanto organizzare e gestire al meglio la valutazione degli impianti stessi, gestendo l'eventuale contenzioso con il gestore, in merito alla corretta contabilizzazione dei beni realizzati durante il contratto di affitto di ramo d'azienda che, a termine del contratto stesso, dovranno essere riscattati da Unica Reti SpA. Dovranno essere quindi organizzati incontri con ATO per definire modalità e tempistica delle prossime gare e della predisposizione del relativo bando.

Alla luce degli obiettivi sopra esposti, si ritiene che, nel corrente esercizio, l'andamento reddituale della società si riconfermerà al suo naturale trend positivo, anche se in calo per l'incremento delle spese per servizi (consulenze per preparazione gare, sistemazione patrimonio, consulenze legali e tributarie) e per il pagamento di maggiori interessi passivi per l'accesso alle linee di credito.

Si stima infatti che i costi per prestazioni tecniche e per consulenze vedranno un sensibile aumento, in ragione di un prevedibile incremento delle attività del pool di geometri nonché delle attività di esame e consulenza per l'impostazione delle fasi operative preliminari delle gare di affidamento del servizio di distribuzione del gas ed inoltre per l'assistenza legale e tributaria per la predisposizione degli atti relativi alla fase di appello in Cassazione in merito al recupero degli aiuti di Stato. E' inoltre previsto un adeguamento organizzativo della struttura tecnica della Società per creare al proprio interno professionalità in grado di poter iniziare a svolgere negli anni futuri le attività di controllo e verifica sull'operato del gestore, in base all'incarico assegnatoci dai Soci nella convenzione sottoscritta e dal ruolo riconosciuto alla stazione appaltante dallo stesso legislatore.

Si ritiene che la situazione finanziaria possa leggermente migliorare, pur rimanendo ancora negativa per tutto il 2010. Valutando gli incassi previsti dai contratti vigenti e l'andamento delle spese crescenti soprattutto in vista delle attività preparatorie alla gara gas, si ritiene che anche gli anni 2011 e 2012 possano vedere situazioni finanziarie alternanti, sulla linea però di un costante riassorbimento dello scoperto bancario.

7) Sedi secondarie.

La società è titolare di due sedi secondarie in Forlì, Via Balzella n.24 ed in Savignano sul Rubicone, Via Rubicone destra n.1950.

8) Altre informazioni.

Si ritiene che la Vostra società non sia tenuta alla redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza secondo quanto disposto dal D.Lgs. 30.06.2003 n.196, allegato B, punto 26, in quanto gli archivi informatici sono tenuti dal soggetto esterno che elabora le scritture contabili.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 19.03.1983 n.72 si comunica che non residuano quote di rivalutazione riconducibili a singoli beni.

10) Destinazione del risultato d'esercizio

Si evidenzia che il risultato dell'esercizio presenta una perdita di esercizio di Euro 438.563 che sarà coperta integralmente mediante utilizzo della voce "Altre Riserve" derivanti da utili di esercizio, presenti in Bilancio.

Per l'esercizio 2009 non saranno pertanto distribuiti dividendi.

Cesena, 30/03/2010

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Stefano Bellavista

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009

ai sensi degli artt. 2429 comma 2 e 2409 *ter* comma 1, lettera c) C.C.

All'Assemblea dei Soci della Società UNICA RETI S.p.A.

Per l'esercizio chiuso al 31.12.2009, il Collegio sindacale ha svolto sia le funzioni di vigilanza sia le funzioni di controllo contabile, così come disposto dallo statuto sociale, con la precisazione che l'attuale Collegio è stato nominato dall'Assemblea dei soci tenutasi il 21 dicembre 2009.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società.

E' invece di competenza del Collegio sindacale l'espressione del giudizio professionale sul bilancio d'esercizio.

FUNZIONI DI VIGILANZA

Artt. 2429 e 2403 c.c.

L'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata da quanto prescritto dagli artt. 2403 e seguenti del c.c.

Il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'art. 2408 codice civile.
- Non sono pervenuti esposti.
- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

FUNZIONI DI CONTROLLO CONTABILE

Artt. 2409-bis e 2409-ter c.c.

Il Collegio Sindacale ha esercitato, inoltre, il controllo contabile con procedure coerenti alla dimensione e alla complessità della società oggetto di revisione e ha verificato:

- ✓ la regolare tenuta della contabilità,
- ✓ la corretta rilevazione contabile dei fatti di gestione,
- ✓ la rispondenza del bilancio di esercizio alle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti;
- ✓ la conformità del bilancio alle norme che lo disciplinano.

I controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il

bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche **a campione**, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio 2008, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal precedente Collegio sindacale in data 8.4.2009.

I Sindaci hanno esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società Unica Reti Spa al 31.12.2009, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione.

Il bilancio relativo all'esercizio 2009 è stato redatto in conformità alle norme dettate in materia dal Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia una perdita d'esercizio di €. 438.563,00- e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

	Anno 2009	Anno 2008
ATTIVO		
A) Cred. vs soci per vers. ancora dovuti	€ 0	€ 0
B) Immobilizzazioni	€ 258.297.733	€ 262.597.602
C) Attivo Circolante	€ 4.340.525	€ 9.013.085
D) Ratei e risconti attivi	€ 771	€ 3.505
Totale Attivo	€ 262.639.029	€ 271.614.192
PASSIVO		
A) Patrimonio Netto	€ 212.921.301	€ 213.359.863
B) Fondi per rischi e oneri	€ 37.308	€ 74.616
C) T.F.R. di lavoro sub.	€ 7.571	€ 4.898
D) Debiti	€ 49.193.918	€ 57.643.072
E) Ratei e risconti passivi	€ 478.931	€ 531.743
Totale Passivo	€ 262.639.029	€ 271.614.192
Conti d'ordine iscritti all'attivo ed al passivo	€ 14.982.683	€ 14.982.683,00

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	Anno 2009	Anno 2008
A) Valore della produzione	€ 6.359.328	€ 8.732.347
B) Costi della produzione	€ 4.762.170	€ 4.735.209
Differenza (A – B)	€ 1.597.158	€ 3.997.138
C) Proventi ed oneri finanziari	€ (2.037.833)	€ (2.855.501)
D) Rettifiche di valore di att. fin.	€ 0	€ 0
E) Proventi ed oneri straordinari	€ (41.044)	€ (4.084)
Risultato prima delle imposte	€ (481.719)	€ 1.137.553
Imposte sul reddito d'esercizio	€ 43.156	€ 472.528
Perdita dell'esercizio	€ (438.563)	€ 665.025

Il Collegio dà atto che:

- ✓ nella redazione del bilancio sono stati osservati i **principi** prescritti dall'art. 2423-bis del codice civile; in particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della competenza economica, nonché i corretti principi contabili richiamati nella Nota Integrativa;
- ✓ sono stati rispettati gli **schemi** di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dal codice civile agli artt. 2424 e 2425;
- ✓ sono state rispettate le disposizioni relative a **singole voci** dello stato patrimoniale come previsto dall'art. 2424-bis c.c.;
- ✓ da controlli effettuati, i ricavi, i proventi, gli oneri ed i costi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni, dei premi nonché delle imposte direttamente connesse;
- ✓ dai controlli effettuati, non sono emerse compensazioni di partite.

I Sindaci hanno potuto constatare che gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, 4° comma c.c.

In merito ai criteri di valutazione, che non si discostano da quelli utilizzati nei precedenti esercizi, si osserva quanto segue:

- a) le **immobilizzazioni immateriali** sono state iscritte al costo di acquisto senza alcuna svalutazione;
- b) le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte: al valore risultante dalle perizie di conferimento; al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione; al costo di produzione per quelli realizzati in economia;
- c) le **immobilizzazioni finanziarie**, consistenti in partecipazioni, sono state iscritte al costo;
- d) i **costi di impianto ed ampliamento** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio sindacale;
- e) i **crediti** sono stati iscritti secondo il loro valore nominale;
- f) gli **ammortamenti** delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- g) i **ratei e i risconti** sono stati iscritti in bilancio in base al principio della competenza temporale;
- h) i **debiti** sono stati iscritti al valore nominale;
- i) i **conti d'ordine** sono riferiti a garanzie fidejussorie ricevute dalla società e da questa prestate a terzi.

La **relazione sulla gestione** contiene quanto prescritto dall'art. 2428 del codice civile.

A giudizio del collegio sindacale tale relazione è **coerente** con quanto esposto nel bilancio d'esercizio al 31/12/2009.

Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti.

A giudizio del Collegio sindacale, il soprammenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano la redazione; è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società Unica Reti S.p.a. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Il Collegio sindacale esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2009, nonché alla proposta degli Amministratori circa la copertura della perdita d'esercizio.

Cesena, 7 aprile 2010

Il Collegio Sindacale
Dott. Luigi Lamacchia

Dott. Riccardo Dell'Amore

Dott. Andrea Giannelli
